

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-11-2017

ISOLE

GIORNALE DI SICILIA PALERMO	02/11/2017	17	Alternanza per 300 studenti impegnati nelle Vie dei tesori <i>Antonella Filippi</i>	2
NUOVA SARDEGNA	02/11/2017	28	Banari, un pozzo per combattere la siccità infinita <i>Mario Bonu</i>	3
meteoweb.eu	01/11/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per i prossimi giorni: il dominio anticiclonico continua fino al weekend, Domenica torna il maltempo al Nord - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	4
meteoweb.eu	01/11/2017	1	- Maremoto: in corso esercitazione internazionale, c'è anche l'Ingv - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	02/11/2017	1	- Oggi il clou di "NEAMWave17": terremoto magnitudo 8.5 a Zante e tsunami al Sud Italia, la prima storica simulazione di un reale processo di allertamento - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	02/11/2017	1	- Oggi giovedì 2 novembre il giorno clou di "NEAMWave17": un violento terremoto magnitudo 8.5 a Zante e un maxi tsunami al Sud Italia, la prima storica simulazione di un reale processo di allertamento - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
lanuovasardegna.gelocal.it	02/11/2017	1	Camion del Cipres si scontrano sulla 125 traffico in tilt per ore <i>Redazione</i>	11
corrierediragusa.it	01/11/2017	1	SCICLI - Orazio Ragusa parla del porticciolo di Donnalucata <i>Redazione</i>	12
palermo.repubblica.it	01/11/2017	1	Modica: i vigili disabili controllano i posteggi riservati ai portatori di handicap <i>Redazione</i>	13

il bilancio del festival.

Alternanza per 300 studenti impegnati nelle Vie dei tesori

[Antonella Filippi]

IL BILANCIO DEL FESTIVAL. Impiegati come guide, per molti è stata un'esperienza bellissima dice il direttore dell'Ufficio scolastico. Tra i volontari pure alcuni migranti Antonella Filippi Oltre trecento studenti delle scuole hanno lavorato nel Festival Le Vie dei Tesori per capire quant'è importante il patrimonio culturale della città. E per comprendere che il loro futuro potrebbe (dovrebbe) passare anche dalla riscoperta e la valorizzazione di arte, storia, natura. Da cortili, palazzi, chiese e cripte uniche nel loro genere: perché se 300 mila visitatori - tra palermitani e turisti - hanno scelto di occupare ore per scoprire i tesori di Palermo, perché tutto questo non deve diventare un'occasione di formazione e una prospettiva di occupazione? L'impegno dei ragazzi di Alternanza Scuola Lavoro si può racchiudere nel viso di Laura Milioto che l'anno scorso ha partecipato al festival: era il suo penultimo anno di liceo e lei aveva deciso di lasciare la città e andare a frequentare l'Università altrove, come tantissimi altri coetanei. Ma si è guardata attorno e ha scoperto che a Palermo lei vuoi bene. Ha riscoperto le sue radici e ha capito che possono essere anche il suo futuro. È rimasta e quest'anno era tra le guide volontarie. Con moltissimi altri e con alcuni ragazzi migranti che, giunti sui barconi della speranza, hanno deciso di mettersi alla prova: hanno indossato la maglietta de Le Vie dei Tesori e hanno accolto i visitatori nei giardini di Palazzo Reale e ai depositi della Gam, in italiano, in inglese e in francese. Professionali, orgogliosi, applauditissimi. Per i ragazzi dell'Alternanza Scuola Lavoro, Le Vie dei Tesori è stata un'esperienza bellissima - dice il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Maria Luisa Altomonte hanno capito che il loro futuro si può basare sulla conoscenza e lo sviluppo dell'industria culturale Palermo. E proprio su questo sviluppo ha lavorato il festival che - secondo la stima di Otie - Osservatorio sul Turismo delle isole europee - ha avuto una ricaduta di ricchezza turistica sulla città di oltre 3 milioni di euro in termini di alberghi, ristoranti, trasporti, shopping. Gli introiti della manifestazione si aggirano invece intorno ai 350 mila euro, generati in gran parte dal contributo dei visitatori e poi da sponsor e partner. Introiti pari ai costi, molto bassi rispetto agli altri grandi festival italiani perché la manifestazione si sostiene in gran parte sul volontariato. Non ci sono finanziamenti pubblici, a parte il sostegno in termini di servizi (stampa e affissioni) offerto dal Comune. Le istituzioni pubbliche partecipano mettendo a disposizione i propri tesori. La voce più consistente dei costi è quella relativa alla quota dei contributi che viene riconosciuta ai gestori dei luoghi che fanno parte del circuito: privati, associazioni, cooperative. Rinunciano per i 5 weekend al proprio biglietto ordinario, ma vedono moltiplicare esponenzialmente i propri visitatori e ne guadagnano in comunicazione e promozione. Segue a ruota, tra i costi, quello per sostenere l'esercito di volontari degli Amici dei Musei siciliani che - pur senza un compenso - hanno diritto a un rimborso spese quotidiano equiparato ai volontari della protezione civile. E poi tutto quel che serve per il Festival: segreteria, centro informazioni, sito, sistema di booking e di ticketing, campagna di comunicazione, grafica, formazione, scrittura dei testi, traduzioni. Un anno di lavoro. CANFI') La scala elicoidale del palazzo delle Poste di via Roma -tit_org-

Banari, un pozzo per combattere la siccità infinita

[Mario Bonu]

Assegnati a una ditta sassarese i lavori di perforazione. L'opera sarà eseguita con i fondi dell'Unione dei Comuni di Mario Bonu BANARI. Lo scorso maggio la giunta comunale aveva dichiarato lo stato di emergenza e calamità naturale, a seguito del perdurare della siccità nell'intero territorio di Banari, e ora, a causa del protrarsi di una stagione siccitosa che non dà tregua, e che sta creando enormi problemi, soprattutto nel mondo delle campagne, il Comune cerca di tamponare il problema andando a scavare un pozzo che possa dare un minimo di sollievo alle aziende agricole del territorio. E' quanto risulta dalla determinazione del responsabile del settore Tecnico che, in attuazione di una ordinanza urgente del sindaco, ha esperito la procedura di gara per l'affidamento dei lavori. L'incarico è andato alla ditta "Acquanostra" di Sassari, che per una spesa di 12mila euro procederà alla perforazione di un pozzo su una falda individuata in precedenza da un tecnico incaricato. I lavori prevedono: l'accantieramento e la gestione dei fanghi e detriti risultanti dalla trivellazione; la perforazione per un diametro di 260 mm. per i primi 6 metri dal piano campagna con rivestimento in tubazione d'acciaio e realizzazione della piattaforma da 80x80 e del tappo di chiusura della bocca del pozzo al fine di metterlo in assoluta sicurezza, la ulteriore perforazione del diametro di 230 mm., Fino alla profondità di 120 metri, il rivestimento del pozzo in pvc o polipropilene atossico, tutte le opere annesse e connesse. L'opera viene eseguita con il finanziamento concesso dall'Unione dei Comuni del Meilogu, che con una delibera del 1 agosto scorso, aveva stanziato di 550mila euro da ripartire fra i 15 comuni per lo svolgimento di attività relative alla protezione civile. Con lo stesso atto erano stati individuati gli ambiti prioritari su cui programmare gli interventi: l'efficientamento dei servizi inerenti la campagna antincendio, l'esecuzione di alcuni interventi di prospezione e ricerca idrica al fine di alimentare dei serbatoi di accumulo idrico, da posizionarsi in punti strategici dell'abitato, la manutenzione straordinaria di alcuni tratti di viabilità rurale a frequente percorrenza dei mezzi di protezione civile. Con quei fondi, i comuni aderenti all'Unione hanno previsto e realizzato diversi interventi di prevenzione degli incendi, di miglioramento della viabilità rurale, di captazione di risorse idriche utili sia per la campagna antincendi, che per venire incontro all'atavica sete che attanaglia le campagne del Meilogu. Fra gli altri, ad esempio, il Comune di Cossoine, con un provvedimento di somma urgenza, aveva deliberato la trivellazione di due nuovi pozzi, per individuare nuove fonti di approvvigionamento idrico ad uso zootecnico e antincendio. Il Comune di Siligo, dal canto suo, aveva destinato il contributo di 47mila euro concesso dall'Unione dei Comuni, alla pulizia delle strade rurali, all'installazione di un sistema di video sorveglianza nel centro urbano, al miglioramento della percorribilità della strada denominata di "Zia Nicola". La ditta Acquanostra al lavoro. La sede dell'Unione dei Comuni -tit_org-

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per i prossimi giorni: il dominio anticiclonico continua fino al weekend, Domenica torna il maltempo al Nord - Meteo Web - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per i prossimi giorni: il dominio anticiclonico continua fino al weekend, Domenica torna il maltempo al Nord. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. A cura di Filomena Fotia 1 novembre 2017 - 14:50 [Prognose_20171101-640x455]. Le previsioni meteo per i prossimi giorni fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: una residua instabilità interessa Calabria, Sicilia e sud Sardegna mentre sul resto della penisola la pressione è in temporaneo aumento. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con qualche nube innocua sul nord-est e velature in arrivo dalla notte a partire dalle aree centro-occidentali; durante la notte formazione di foschie nelle vallate e pianure e possibili banchi di nebbia al mattino specie in prossimità delle aree costiere fra Veneto e Romagna. Centro e Sardegna: presenza di qualche residuo addensamento sulle aree meridionali e orientali dell'isola con scarse probabilità di precipitazioni e comunque in rapido miglioramento; sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari con qualche temporaneo annuvolamento sulle zone interne; possibilità di locali foschie nelle vallate al primo mattino. Sud e Sicilia: annuvolamenti sparsi anche compatti su Calabria meridionale e Sicilia con associati isolati rovesci temporali in attenuazione serale; cielo in prevalenza sgombro da nubi sulle restanti regioni a parte qualche temporaneo annuvolamento sui rilievi. Temperature: minime in lieve diminuzione sulla Sardegna; senza notevoli variazioni sul resto del Paese o al più in lieve aumento su arco alpino, Toscana e Liguria. Venti: deboli variabili al nord; generalmente dai quadranti orientali sul resto della penisola con intensità da debole al centro peninsulare a localmente moderata al sud e Sardegna. Mari: mosso, localmente molto mosso, lo Ionio; poco mossi Adriatico centro-settentrionale, Ligure e Tirreno orientale; generalmente mossi gli altri mari con tendenza a generale calo del moto ondoso. [aeronautica-militare] Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: velature diffuse un po' ovunque con locali addensamenti più compatti che sulla Liguria centro-orientale porteranno dei piovaski. Centro e Sardegna: all'inizio cielo velato su quasi tutte le regioni peninsulari, sereno su Sardegna ed Abruzzo meridionale; durante la mattinata estensione dell'annuvolosità anche alle restanti aree e intensificazione su alto Lazio, Umbria occidentale e Toscana, con associate deboli piogge su quest'ultima. Sud e Sicilia: addensamenti compatti su Sicilia e Calabria meridionale con qualche piovasko, più probabile sull'isola; cielo sereno altrove con successive estese velature in transito dalla tarda mattinata e qualche nube più consistente a fine giornata su Campania e Basilicata tirrenica. Temperature: minime in lieve calo su Calabria ed isole maggiori, senza variazioni di rilievo sul resto della penisola. Massime in tenue aumento sulle regioni centro-meridionali adriatiche, ioniche e Appennino emiliano, generalmente stazionarie senza variazioni altrove. Venti: deboli di direzione variabile tendenti a divenire meridionali dal pomeriggio un po' ovunque ed a rinforzare leggermente sulla Liguria di Levante. Mari: poco mossi tutti i bacini, localmente mossi quelli meridionali ed il Ligure. [aeronautica-militare 1-300x113] Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. VENERDÌ 3 NOVEMBRE Nord: iniziali addensamenti compatti su Emilia Romagna e Liguria, con locali rovesci sul settore di Levante di quest'ultima, intemporaneo miglioramento mattutino e pomeridiano; cielo sereno o al più poco nuvoloso altrove con nuvolosità in aumento serale a partire dalle aree centro-occidentali. Centro e Sardegna: molte nubi su tutte le regioni peninsulari, specialmente tirreniche e appenniniche, con deboli precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio su Toscana e Lazio settentrionali in attenuazione dal pomeriggio quando si presenteranno sulle Marche ma in forma lievissima; ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità sull'isola ma in intensificazione tardo serale a partire dal versante meridionale. Sud e Sicilia: al primo mattino annuvolamenti

consistenti ma sparsi sui settori occidentali di Sicilia, Campania e Calabria e velature diffuse sulle restanti zone, in veloce miglioramento dalla tarda mattinata a partire dal settore adriatico e ionico. Temperature: in aumento su tutte le regioni peninsulari, più marcato nei valori minimi; stazionarie sulle due isole maggiori. Venti: deboli di direzione variabile, con locali rinforzi settentrionali sulla Puglia e salentina. Mari: poco mossi o quasi calmi quasi tutti i bacini, localmente mossi quelli meridionali ed il mar Ligure ma con moto ondoso in rapida attenuazione. SABATO 4: molte nubi sulle regioni centro-settentrionali con locali piovaschi sui rilievi appenninici liguri e tosco-emiliani; fenomeni che dalla tarda serata si estenderanno a tutto il nord-ovest e Lombardia. Cielo sereno o poco nuvoloso al sud. DOMENICA 5: spiccato maltempo su tutte le regioni settentrionali con rapido interessamento anche delle regioni centrali tirreniche e successivamente adriatiche; molte nubi sulla Sicilia causa di piogge solamente dalla tarda serata. Cielo sereno o poco nuvoloso altrove con peggioramento serale del tempo sulla Campania. LUNEDÌ 6 e MARTEDÌ 7: nuvolosità estesa su tutte le aree alpine e prealpine e sulle regioni tirreniche con associati deboli fenomeni, anche a carattere di rovescio temporale, più decisi al primo mattino su Friuli-Venezia Giulia e costa campana; sulle altre zone velature anche compatte. Nella giornata di martedì il maltempo interesserà anche le restanti zone centro-meridionali liberandole rapidamente solamente il nord-ovest.

- Maremoto: in corso esercitazione internazionale, c'è anche l'Ingv - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maremoto: in corso esercitazione internazionale, è anche l'Ingv. Al via da ieri, e durerà fino a venerdì 3, l'esercitazione internazionale sul rischio maremoto del NEAMTWS dell'IOC-UNESCO a cura di Antonella Petris. 1 novembre 2017 - 16:34 [maremoto] Al via da ieri, e durerà fino a venerdì 3, esercitazione internazionale sul rischio maremoto del NEAMTWS (North-Eastern Atlantic, Mediterranean and connected seas Tsunami Warning System) dell'IOC-UNESCO, in programma. L'iniziativa, denominata NEAMWave17, prevede test esercitativi su quattro differenti scenari simulati che interesseranno, in giorni diversi, tre aree del Mediterraneo e un'area dell'Atlantico nord-orientale. E tra i Paesi coinvolti anche l'Italia, dopo attivazione del Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti (SiAM), prevista dalla Direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio scorso (in G.U. il 5 giugno 2017). Il SiAM creato per valutare la possibilità che in conseguenza di terremoti in mare o lungo la costa avvenga un maremoto e di quale entità e per diffondere messaggi di allerta è composto da Ingv (che opera attraverso il Centro Allerta Tsunami-CAT), ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e Dipartimento della Protezione civile. Domani lo scenario dell'esercitazione interesserà non solo l'Italia ma tutto il Mediterraneo e si basa su un ipotetico terremoto di magnitudo 8.5 con epicentro a sud dell'isola di Zante, nel segmento occidentale dell'Arco Ellenico, e permetterà di effettuare una simulazione di un reale processo di allertamento su scala nazionale. L'esercitazione prevederà, quindi, analisi del potenziale tsunamigenico del sisma effettuata dal CAT-INGV, lo studio in tempo reale dei dati mareografici rilevati dall'ISPRA e applicazione delle procedure di allertamento rapido da parte del Dipartimento della Protezione Civile. Sarà anche occasione per testare la piattaforma tecnologica, realizzata ad hoc, per l'invio rapido della messaggistica di allerta, che ne permetterà la trasmissione simultanea attraverso tre canali: email, sms ed IVR (Interactive Voice Response). I messaggi di allerta saranno inoltrati a tutte le Sale operative regionali di Protezione civile, e per Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia regioni maggiormente interessate dallo scenario esercitativo le comunicazioni raggiungeranno, sempre tramite la piattaforma, alcune amministrazioni comunali individuate dalle stesse autorità regionali.

- Oggi il clou di "NEAMWave17": terremoto magnitudo 8.5 a Zante e tsunami al Sud Italia, la prima storica simulazione di un reale processo di allertamento - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Oggi il clou di NEAMWave17: terremoto magnitudo 8.5 a Zante e tsunami al Sud Italia, la prima storica simulazione di un reale processo di allertamento. Oggi, 2 novembre, lo scenario che interesserà non solo l'Italia ma tutto il Mediterraneo si basa su un ipotetico terremoto di magnitudo 8.5 con epicentro a sud dell'isola di Zante con conseguente tsunami. A cura di Filomena Fotia 2 novembre 2017 - 08:10 [tsunami-spagna-rischio-cadice-città]. Anche l'Italia tra i Paesi coinvolti nell'ambito dell'esercitazione internazionale sul rischio maremoto del NEAMTWS (North-Eastern Atlantic, Mediterranean and connected seas Tsunami Warning System) dell'IOC-UNESCO, iniziata il 31 ottobre e che terminerà domani, 3 novembre. L'iniziativa, denominata NEAMWave17, si sostanzia in test esercitativi su quattro differenti scenari simulati che interesseranno, in giorni diversi, tre aree del Mediterraneo e un'area dell'Atlantico nord-orientale. Si tratta della prima esercitazione dopo istituzione del Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti (SiAM), prevista dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio scorso (in G.U. il 5 giugno 2017). Il SiAM creato per valutare la possibilità che in conseguenza di terremoti in mare o lungo la costa avvenga un maremoto e di quale entità e per diffondere messaggi di allerta è composto da INGV Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che opera attraverso il Centro Allerta Tsunami (CAT), ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e Dipartimento della Protezione civile. [tsunami-creta-300x226] Oggi, 2 novembre, lo scenario che interesserà non solo l'Italia ma tutto il Mediterraneo si basa su un ipotetico terremoto di magnitudo 8.5 con epicentro a sud dell'isola di Zante, nel segmento occidentale dell'Arco Ellenico, e permetterà di effettuare una simulazione di un reale processo di allertamento su scala nazionale. L'esercitazione prevederà analisi del potenziale tsunamigenico del sisma effettuata dal CAT-INGV, lo studio in tempo reale dei dati mareografici rilevati dall'ISPRA e applicazione delle procedure di allertamento rapido da parte del Dipartimento della Protezione Civile. Sarà, inoltre, occasione per testare la piattaforma tecnologica, realizzata ad hoc, per invio rapido della messaggistica di allerta, che ne permetterà la trasmissione simultanea attraverso tre canali: email, sms ed IVR (Interactive Voice Response). I messaggi di allerta saranno inoltrati a tutte le Sale Operative Regionali di protezione civile e per le Regioni Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia quelle maggiormente interessate dallo scenario esercitativo le comunicazioni raggiungeranno, sempre tramite la piattaforma, alcune amministrazioni comunali individuate dalle regioni stesse. Rischio Tsunami, anche l'Italia si prepara: il 2 Novembre un terremoto 8.5 a Zante per la prima storica esercitazione al Sud. Intervista al coordinatore della protezione civile. Gli tsunami sono uno dei fenomeni più frequenti nel Mediterraneo a seguito di forti eventi sismici, e per questo anche INGV ha di recente attivato un importante sistema di monitoraggio. Rischio tsunami nel Mediterraneo, le coste più esposte sono quelle di Grecia e Italia. 28 dicembre 1908 Terrore nello Stretto: lo tsunami di sciocco e le sue possibili cause. Lo Tsunami di Scilla: quel 6 febbraio 1783 di terrore e distruzione nel Reggino Tirrenico. Il direttore operativo per il coordinamento delle emergenze del Dipartimento nazionale di protezione civile, ing. Luigi Angelo, con estrema professionalità e chiarezza ha illustrato ai microfoni di MeteoWeb tutti i dettagli sulle attività in programma per oggi. Come funziona l'allertamento? [allerta-tsunami-1-300x267] Abbiamo previsto tre livelli di messaggistica. Il livello più basso si chiama Info, e si attiva quando INGV ci comunica che c'è stato un terremoto tsunamigenico nel Mediterraneo che però non determina rischi per l'Italia. Poi abbiamo il livello Advisory, che si attiva quando è possibile che in alcune zone dell'Italia (zone che vengono indicate di volta in volta) è possibile che stia arrivando un'onda di maremoto alta fino a un metro. Infine è il livello più alto, Watch, che si attiva quando è possibile che in alcune zone dell'Italia stiano arrivando onde di maremoto di altezza superiore al metro. Ed è questo lo scenario in programma per l'esercitazione di Giovedì 2 Novembre? [allerta-tsunami-3-300x201] Sì, con la simulazione di un terremoto di magnitudo 8.5 sull'isola greca di Zante, partirà un messaggio di allerta Watch per

le zone joniche e il basso Adriatico. Sarà un test importante per sperimentare il livello di comunicazione istituzionale, che già dovrebbe essere rodato. È un percorso che parte da lontano, e che con questa esercitazione denominata NEAMWave17 ci dovrà dare risposte importanti. Stiamo testando il primo livello di allerta, quello istituzionale. Saranno coinvolte le Regioni, le Prefetture e i Comuni coinvolti, simulando quello che si verificherà realmente nel momento in cui ci troveremo ad affrontare una situazione di questo tipo. Infatti una volta che la Protezione civile riceve dall'INGV il primo messaggio di avviso tsunami, in questo caso Watch per le zone joniche di Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, noi lo rimandiamo a quei comuni, a quelle prefetture e a quelle regioni che possono essere interessati dall'evento. Ad esempio con lo scenario previsto per il 2 Novembre sono coinvolte le Regioni Basilicata, Sicilia, Calabria e Puglia che riceveranno il messaggio di tipo Watch. Saremo collegati in videoconferenza e parleremo del sistema di allertamento con loro, cercheremo di capire a che punto sono i comuni coinvolti, se hanno già una consapevolezza del rischio e se sono pronti ad attivarsi sui territori nel caso in cui uno scenario del genere si verifichi davvero. Così verrà testata la nostra piattaforma informatica per l'invio rapido della messaggistica di allerta, procedendo all'invio dei messaggi stessi che saranno trasmessi attraverso tre canali, email, sms ed IVR (Vocale) alla Sala Operativa della Protezione Civile Regionale e ai Comuni, che procederanno secondo quanto stabilito nella fase di addestramento preliminare già svolta.

- Oggi giovedì 2 novembre il giorno clou di "NEAMWave17": un violento terremoto magnitudo 8.5 a Zante e un maxi tsunami al Sud Italia, la prima storica simulazione di un reale processo di allertamento - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Oggi giovedì 2 novembre il giorno clou di NEAMWave17: un violento terremoto magnitudo 8.5 a Zante e un maxi tsunami al Sud Italia, la prima storica simulazione di un reale processo di allertamento. Oggi, 2 novembre, lo scenario che interesserà non solo l'Italia ma tutto il Mediterraneo si basa su un ipotetico terremoto di magnitudo 8.5 con epicentro a sud dell'isola di Zante con conseguente tsunami. A cura di Filomena Fotia 2 novembre 2017 - 08:10 [tsunami-spagna-rischio-cadice-città].

Anche l'Italia tra i Paesi coinvolti nell'ambito dell'esercitazione internazionale sul rischio maremoto del NEAMTWS (North-Eastern Atlantic, Mediterranean and connected seas Tsunami Warning System) dell'IOC-UNESCO, iniziata il 31 ottobre e che terminerà domani, 3 novembre. Iniziativa, denominata NEAMWave17, si sostanzia in test esercitativi su quattro differenti scenari simulati che interesseranno, in giorni diversi, tre aree del Mediterraneo e un'area dell'Atlantico nord-orientale. Si tratta della prima esercitazione dopo istituzione del Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti (SiAM), prevista dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio scorso (in G.U. il 5 giugno 2017). Il SiAM creato per valutare la possibilità che in conseguenza di terremoti in mare o lungo la costa avvenga un maremoto e di quale entità e per diffondere messaggi di allerta è composto da INGV Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che opera attraverso il Centro Allerta Tsunami (CAT), ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e Dipartimento della Protezione civile. [tsunami-creta-300x226]

Oggi, 2 novembre, lo scenario che interesserà non solo l'Italia ma tutto il Mediterraneo si basa su un ipotetico terremoto di magnitudo 8.5 con epicentro a sud dell'isola di Zante, nel segmento occidentale dell'Arco Ellenico, e permetterà di effettuare una simulazione di un reale processo di allertamento su scala nazionale. L'esercitazione prevederà analisi del potenziale tsunamigenico del sisma effettuata dal CAT-INGV, lo studio in tempo reale dei dati mareografici rilevati dall'ISPRA e applicazione delle procedure di allertamento rapido da parte del Dipartimento della Protezione Civile. Sarà, inoltre, occasione per testare la piattaforma tecnologica, realizzata ad hoc, per invio rapido della messaggistica di allerta, che ne permetterà la trasmissione simultanea attraverso tre canali: email, sms ed IVR (Interactive Voice Response). I messaggi di allerta saranno inoltrati a tutte le Sale Operative Regionali di protezione civile e per le Regioni Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia quelle maggiormente interessate dallo scenario esercitativo le comunicazioni raggiungeranno, sempre tramite la piattaforma, alcune amministrazioni comunali individuate dalle regioni stesse. Rischio Tsunami, anche l'Italia si prepara: il 2 Novembre un terremoto 8.5 a Zante per la prima storica esercitazione al Sud.

Intervista al coordinatore della protezione civile. Gli tsunami sono uno dei fenomeni più frequenti nel Mediterraneo a seguito di forti eventi sismici, e per questo anche INGV ha di recente attivato un importante sistema di monitoraggio. Rischio tsunami nel Mediterraneo, le coste più esposte sono quelle di Grecia e Italia.

28 dicembre 1908 Terrore nello Stretto: lo tsunami di sciocco e le sue possibili cause. Lo Tsunami di Scilla: quel 6 febbraio 1783 di terrore e distruzione nel Reggino Tirrenico. Il direttore operativo per il coordinamento delle emergenze del Dipartimento nazionale di protezione civile, ing. Luigi Angelo, con estrema professionalità e chiarezza ha illustrato ai microfoni di MeteoWeb tutti i dettagli sulle attività in programma per oggi. Come funziona l'allertamento? [allerta-tsunami-1-300x267]

Abbiamo previsto tre livelli di messaggistica. Il livello più basso si chiama Info, e si attiva quando INGV ci comunica che c'è stato un terremoto tsunamigenico nel Mediterraneo che però non determina rischi per l'Italia. Poi abbiamo il livello Advisory, che si attiva quando è possibile che in alcune zone dell'Italia (zone che vengono indicate di volta in volta) è possibile che stia arrivando un'onda di maremoto alta fino a un metro. Infine è il livello più alto, Watch, che si attiva quando è possibile che in alcune zone dell'Italia stiano arrivando onde di maremoto di altezza superiore al metro. Ed è questo lo scenario in programma per l'esercitazione di Giovedì 2

Novembre?[allerta-tsunami-3-300x201] Sì, con la simulazione di un terremoto di magnitudo 8.5 sull'isola greca di Zante, partirà un messaggio di allerta Watch per le zone joniche e il basso Adriatico. Sarà un test importante per sperimentare il livello di comunicazione istituzionale, che già dovrebbe essere rodato. È un percorso che parte da lontano, e che con questa esercitazione denominata NEAMWave17 ci dovrà dare risposte importanti. Stiamo testando il primo livello di allerta, quello istituzionale. Saranno coinvolte le Regioni, le Prefetture e i Comuni coinvolti, simulando quello che si verificherà realmente nel momento in cui ci troveremo ad affrontare una situazione di questo tipo. Infatti una volta che la Protezione civile riceve dall'INGV il primo messaggio di avviso tsunami, in questo caso Watch per le zone joniche di Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, noi lo rimandiamo a quei comuni, a quelle prefetture e a quelle regioni che possono essere interessati dall'evento. Ad esempio con lo scenario previsto per il 2 Novembre sono coinvolte le Regioni Basilicata, Sicilia, Calabria e Puglia che riceveranno il messaggio di tipo Watch. Saremo collegati in videoconferenza e parleremo del sistema di allertamento con loro, cercheremo di capire a che punto sono i comunicati, se hanno già una consapevolezza del rischio e se sono pronti ad attivarsi sui territori nel caso in cui uno scenario del genere si verificasse davvero. Così verrà testata la nostra piattaforma informatica per l'invio rapido della messaggistica di allerta, procedendo all'invio dei messaggi stessi che saranno trasmessi attraverso tre canali, email, sms ed IVR (Vocale) alla Sala Operativa della Protezione Civile Regionale e ai Comuni, che procederanno secondo quanto stabilito nella fase di addestramento preliminare già svolta.

Camion del Cipnes si scontrano sulla 125 traffico in tilt per ore

[Redazione]

Frontale all'uscita di Arzachena, strada riaperta dopo 8 ore Incidente sulla Olbia-Telti: fuoristrada si ribalta in una curva di Walkiria Baldinelli Tags incidenti 01 novembre 2017 [image] OLBIA. Scontro frontale tra due mezzi pesanti del Consorzio industriale Cipnes in località Santada. Impatto tra i due camion dei rifiuti è avvenuto in una delle prime curve all'uscita di Arzachena, sulla statale 125, in direzione Arzachena-Palau. Nonostante il forte impatto, il bilancio è stato fortunatamente di un ferito lieve. Pesanti invece i disagi per gli automobilisti: la strada, principale arteria di collegamento con i centri galluresi, è rimasta chiusa quasi otto ore per consentire le operazioni di rimozione dei due autotreni, posti sotto sequestro probatorio. Gli agenti della polizia locale di Arzachena hanno effettuato i rilievi e dirottato il traffico nelle strade limitrofe. Grande lavoro per i vigili del fuoco di Arzachena e Olbia, che hanno messo in sicurezza i mezzi, praticamente incastrati uno con l'altro. Illeso il conducente di 54 anni dell'autotreno diretto ad Olbia che, secondo una prima ricostruzione dei fatti, pare abbia perso il controllo del mezzo dopo aver imboccato una delle curve insidiose della statale 125. Inevitabile l'impatto con l'altro autotreno che viaggiava in direzione opposta: è stata centrata in pieno la cabina. Alla guida, un uomo di 58 anni che, prontamente soccorso dai volontari della locale protezione civile Agosto '89, è stato trasportato per accertamenti all'ospedale Giovanni Paolo II di Olbia. Intanto che non verrà sciolta la prognosi, i mezzi sono stati posti sotto sequestro probatorio. Il test alcolico a cui è stato sottoposto l'altro conducente è risultato negativo. La statale 125 è stata riaperta poco dopo le 18.30, circa otto ore dopo l'incidente, creando disagi agli automobilisti. Il traffico, per quanti erano diretti a Palau e Santa Teresa, è stato deviato all'altezza del bivio per Bassacutena. Per chi viaggiava in senso opposto il traffico è stato deviato nei pressi di Surrau. Incidente sulla Olbia Telti. Un altro incidente si è verificato nella tarda mattinata di

SCICLI - Orazio Ragusa parla del porticciolo di Donnalucata"*[Redazione]*

SCICLI - 01/11/2017Politica - Il futuro della strutturaOrazio Ragusa parla del porticciolo di DonnalucataSoddisfazione perincontro ad hocRedazioneFoto Corrierediragusa.itL on Orazio Ragusa (foto) esprime la propria soddisfazione dopoincontrotenutosi nei giorni scorsi nella sede regionale della Protezione civile nelcorso del quale, alla presenza del sindaco di Scicli Enzo Giannone, è stataaffrontata la questione riguardante la richiesta di autorizzazioneall assessorato Territorio e Ambiente allo scopo di potere procedere coniterdi progettazione. Tutto ciò, nell ambito del progetto di messa in sicurezza delporticciolo di Donnalucata per i cui lavori la Protezione civile ha stanziato3.700.000 euro, si rende necessario pereventuale realizzazione delle opereindispensabili ad assicurare, in forma risolutiva,operatività delle attivitàportuali in condizioni di sicurezza. Dopo anni in cui mi sono occupato diportare avanti il complesso iter che avrebbe garantito risposte importanti allamarineria locale oltre alla nautica da diporto allo scopo di garantire ildovuto impulso al settore turistico sottolineeon. Orazio Ragusa finalmente è stato possibile attivare un percorso sinergico che vede in campoanche il Comune di Scicli con il precipuo obiettivo di tagliare il traguardofinale che è quello di realizzareimportante opera per arrivare alladefinitiva risoluzione del problema. Siamo convinti, e lo diciamo da sempre,che solo facendo squadra, solo interagendo nella maniera più sostanzialepossibile, si possa arrivare a concretizzareiter in questione fornendo lerisposte necessarie al territorio. Sono dunque positivamente rincuorato daquesto ulteriore passo in avanti che va ad integrareattività portata avantidal sottoscritto negli anni conobiettivo di assicurare le dovute rispostealla terra iblea in svariati settori.Tweet

Modica: i vigili disabili controllano i posteggi riservati ai portatori di handicap

[Redazione]

Tre persone con difficoltà fisiche affiancano dalla settimana scorsa gli agenti di polizia municipale di MODICA. Sono in tutto 15 i vigili disabili che lavorano nel comune del Ragusano, grazie al progetto Vita indipendente: chi è impiegato alla protezione civile, chi al museo del cioccolato e chi in siti turistici e sportivi della città. Sono molto contenta del progetto per i valori che mette in campo. È un'iniziativa simbolica ma anche pratica visto che andranno a dare una grossa mano ai nostri agenti, dicono gli assessori Rita Floridia e Pietro Loreface. Tags Argomenti: modica provincia ragusa vigili disabili Protagonisti: